

_Lettera_N_2199

All'arcivescovo di Torino Lorenzo Gastaldi
Eccellenza Reverend. ma,
Torino, 28 ottobre 1875

Ieri la E. V. R. d. ma giudicò di dirmi tutto quello che le sembrò opportuno senza nemmeno lasciarmi proferire una parola in discolpa o in rettificazione di quanto imputavami.

Mi rincrebbe più per la E. V. che per me. Aveva in animo di notificarle cose che avrebbero giovato efficacemente a diminuirle, forse a liberarla, da seri dispiaceri. Con tutto il rispetto dovuto alla dignità arcivescovile, di cui V. E. è rivestita; credo poterle dire che se fu Vescovo di Saluzzo e poi Arcivescovo di Torino, se furono appianate le gravi difficoltà, che si opponevano, ciò, e V. E. lo sa, è dovuto alle proposte e sollecitudini del povero D. Bosco, che adesso non se gli permette nemmeno più di parlare e si manda via come Ella sa. Io credeva di potere anzi dovere di parlare; adesso io credo di esserne intieramente esonerato.

Mi scusi dei dispiaceri cagionati e mi creda sem pre colla massima venerazione quale sono sempre stato e non mancherò mai di essere Della E. V. R. d. ma Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco